

GENERA S.R.L.

Spett.le
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
(Ex Ministero della transizione ecologica)
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 Roma
PEC va@pec.mite.gov.it

Ministero della cultura
Soprintendenza Speciale per il PNRR
Via di San Michele, 22
00153 Roma
PEC ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

**invio a mezzo raccomandata A/R e
anticipo a mezzo pec**

Ministero della transizione ecologica
Commissione tecnica PNRR-PNIEC
PEC COMPNIEC@PEC.mite.gov.it

p.c. Enti in indirizzo nella *“Comunicazione procedibilità dell'istanza, Responsabile del procedimento, e pubblicazione documentazione”*.

Alla Regione Calabria
Dipartimento Politiche dell'Ambiente
dipartimento.ambiente@pec.regione.calabria.it

Alla Provincia di Crotone
protocollogenerale@pec.provincia.crotone.it

Al Comune di Crotone (KR)
protocollocomune@pec.comune.crotone.it

Al Comune di Scandale (KR)
protocollo.scandale@asmepec.it

Alla Referente del Gruppo Istruttore 3
Arch. Gabriella Rago gabriella@mite.gov.it

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le
Province di Catanzaro e Crotone
mbac-sabap-cz-kr@mailcert.beniculturali.it

Prot. n. S0017/2022 SR/GLP

Bologna, li 02/12/2022

OGGETTO: ID_VIP: 7574 - Istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006, comprensiva della procedura di Livello I screening di

incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997, relativa al progetto di realizzazione di un impianto fotovoltaico e opere connesse nei Comuni di Crotona (KR) e Scandale (KR), denominato "San Biagio". **Trasmissione riscontro integrazioni prot. 4918 del 15/07/2022 del MiTE e prot. 24016 del 24/06/2022 del MIC**

Il sottoscritto Fabio Domenico Amico, nato a Catania (CT), l'03/01/1974, Codice Fiscale MCAFD74A03C351K, in qualità di legale rappresentante della società proponente **GENERA S.R.L.** avente Codice Fiscale e P.IVA 03814671206, con sede in via Milazzo n.17 - 40121 Bologna (BO), domiciliato per la carica presso la sede della predetta società, nonché di progettista incaricato, con la presente:

PREMESSO CHE

- A. Con nota prot. S0026/2021 SR del 26/10/2021, anticipata tramite PEC, la Scrivente ha trasmesso Istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006 relativa al progetto di realizzazione di un impianto fotovoltaico e opere connesse nei Comuni di Crotona (KR) e Scandale (KR), denominato "San Biagio, in tre copie digitali tramite tre pen-drive, contenenti ciascuna copia completa del progetto, in conformità alle "Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato elettronico per le procedure di VAS e di VIA";
- B. In data 04/11/2021 è stata pubblicata a Portale <https://va.mite.gov.it/it-IT/Procedure/ViaElenco/3/2> la pratica con codice procedura n. 7574;
- C. In data 24/05/2022 con nota prot. 64980 il MiTE ha trasmesso la procedibilità all'istanza, ed ha comunicato la pubblicazione della documentazione e del responsabile del procedimento;
- D. In data 27/05/2022 con nota prot. 20151 il Ministero della Cultura– Direzione Generale Archeologia belle arti e paesaggio – Servizio V ha trasmesso una richiesta di parere endoprocedimentale alla Soprintendenza ABAP per le province di Catanzaro e Crotona, ha richiesto un contributo istruttorio al Servizio II della DG ABAP, ha richiesto un contributo istruttorio al Servizio III della DG ABAP;
- E. In data 24/06/2022 con nota prot. 24016 il Ministero della Cultura– Direzione Generale Archeologia belle arti e paesaggio – Servizio V ha trasmesso alla Scrivente una richiesta di integrazioni;
- F. In data 15/07/2022 con nota prot. 4918 il MiTE ha trasmesso alla Scrivente una richiesta di integrazioni, con la quale viene richiesto di *"provvedere a fornire la documentazione richiesta, entro venti giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di protocollo della presente nota [...]";*
- G. In data 22/07/2022 con nota prot. S0005/2022 la Scrivente trasmette al MiTE una richiesta di proroga dei termini per il riscontro alla richiesta di integrazioni pari a 120 giorni, che viene concessa in data 23/08/2022 con nota prot. 102724 dal MiTE;

CONSIDERATE LE RELATIVE RICHIESTE ED I RELATIVI RISCONTRI

MiTE

1. Aspetti generali e progettuali

1. Per poter effettuare i necessari approfondimenti in merito alla soluzione progettuale proposta, relativamente alle ricadute occupazionali, con particolare riferimento all'impiego di forza lavoro locale, si richiede di fornire:

1.1 la quantificazione del personale impiegato in fase di cantiere, suddiviso per tutti gli ambiti (impianto fotovoltaico e dorsali MT, impianto di utenza, impianto di rete) e per le seguenti attività: progettazione esecutiva ed analisi in campo; acquisti ed appalti; Project Management, Direzione lavori e supervisione; sicurezza; lavori civili; lavori meccanici; lavori elettrici; lavori agricoli;

1.2 la quantificazione del personale impiegato in fase di esercizio, suddiviso per tutti gli ambiti (impianto fotovoltaico e dorsali MT, impianto di utenza) e per le seguenti attività: monitoraggio impianto da remoto, lavaggio moduli, controlli e manutenzioni opere civili e meccaniche, verifiche elettriche, attività agricole;

1.3 la quantificazione del personale impiegato in fase di dismissione, suddiviso per tutti gli ambiti (impianto fotovoltaico e dorsali MT, impianto di utenza) e per le seguenti attività: appalti, Project Management, Direzione lavori e supervisione; sicurezza; lavori di demolizione civili; lavori di smontaggio strutture metalliche; lavori di rimozione apparecchiature elettriche; lavori agricoli;

In sintesi, con riferimento all'impianto fotovoltaico in oggetto si prevede l'impiego di:

- N° 375 uomini - giorno per la fase di sviluppo e progettazione;
- N° 8031 uomini - giorno per la fase di costruzione;
- N° 737 uomini - giorno ricorrenti all'anno per la fase di esercizio;
- N° 8031 uomini - giorno all'anno per la fase di dismissione.

Per la trattazione completa e dettagliata, si rimanda al paragrafo 7.1 *Ricadute sociali ed occupazionali* dell'elaborato SNBSIAR01-01 - *Studio Impatto Ambientale*, nel quale sono state dettagliate le tre fasi principali della vita dell'impianto: cantiere (7.1.1. *Fase di sviluppo e costruzione*), fase di esercizio (7.1.2. *Fase di Esercizio*), e fase di dismissione (7.1.3. *Fase di dismissione*).

1.4 fornire gli adeguamenti al SIA, se necessari, a tener conto di eventuali aggiornamenti normativi comunali, provinciali (es. PTCP, Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale), regionali (es. PEAR, Piano Energetico Ambientale Regionale) e della più recente normativa nazionale.

Si rimanda al paragrafo 5. *PIANIFICAZIONE, PROGRAMMAZIONE E TUTELA TERRITORIALE E URBANISTICA* del SNBSIAR01-01 - *Studio Impatto Ambientale* in cui sono riportati i principali aggiornamenti relativi alla normativa nazionale e regionale intercorsi dalla data di avvio iter del presente progetto.

2. Acque superficiali e sotterranee

2. Al fine di disporre di informazioni più chiare e, possibilmente, più aggiornate dello Stato ecologico e chimico acque superficiali e chimico e quantitativo delle acque sotterranee interferite, direttamente o

indirettamente, dall'opera, e della completa valutazione degli impatti sulle acque superficiali e sotterranee si richiede di:

2.1 predisporre una cartografia a scala adeguata dei corpi idrici considerati (con indicazione dei limiti geografici e delle relazioni idrografiche tra di essi),

Al fine di disporre di informazioni più chiare sullo stato delle acque superficiali interferite, direttamente o indirettamente, dall'opera, e della completa valutazione degli impatti sulle acque superficiali e sotterranee, è stata predisposta cartografia in Scala 1:10.000 dei corpi idrici considerati sia per l'area d'impianto, che del cavidotto, che dell'area della sottostazione elettrica, in cui sono visibili le relazioni idrografiche tra di essi e i limiti geografici. Si veda l'elaborato progettuale "SNBPDOT34-00 - Reticolo idrografico".

2.2 verificare la disponibilità di dati di classificazione più aggiornati, relativi all'ultimo ciclo di monitoraggio;

Il Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Calabria, redatto in ottemperanza all'ex D.Lgs. 11 maggio 1999, n. 152 e per ultimo adottato con D.G.R. n. 394 del 30/06/2009, necessita di un aggiornamento in virtù dall'avvenuta ridefinizione dell'approccio in materia di tutela e gestione delle acque disposta con la Direttiva comunitaria 2000/60/CE e con il relativo recepimento nazionale D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.

Per quanto riguarda la verifica di disponibilità di dati di classificazione più aggiornati, relativi all'ultimo ciclo di monitoraggio, sono state richieste (nota Prot. n. S0007/2022 AL/GLP del 10/08/2022, alla quale la Scrivente non ha ancora ricevuto riscontro. Si riporta di seguito il codice dell'elaborato 22.08.10_S0007_ARPACAL_richiesta valutazione) ad Arpacal, Dipartimento di Catanzaro, le informazioni sullo stato chimico ed ecologico delle acque superficiali nonché chimico e quantitativo delle acque sotterranee e i valori relativi a ciascun elemento di qualità valutato che determini il risultato globale della classificazione e gli obiettivi di qualità stabiliti.

2.3 predisporre una tabella in cui, per ciascun corpo idrico, siano indicati, oltre agli Stati (chimico ed ecologico, chimico e quantitativo), i valori relativi a ciascun elemento di qualità valutato che determini il risultato globale della classificazione e gli obiettivi di qualità stabiliti per ciascuno di essi (sulla base del Piano di Tutela delle Acque).

Relativamente alla predisposizione di una tabella in cui, per ciascun corpo idrico, siano indicati, oltre agli Stati (chimico ed ecologico, chimico e quantitativo), i valori relativi a ciascun elemento di qualità valutato che determini il risultato globale della classificazione e gli obiettivi di qualità stabiliti per ciascuno di essi (sulla base del Piano di Tutela delle Acque), sono state richieste (nota Prot. n. S0007/2022 AL/GLP) ad Arpacal, Dipartimento di Catanzaro, le suddette informazioni, richiamate anche al precedente punto 2.

2.4 predisporre in caso di assenza delle suddette informazioni in fase Ante Operam un Piano Monitoraggio Ambientale di concerto con ARPACAL e conduzione di specifiche attività di monitoraggio sui corpi idrici superficiali con quanto previsto nel Dlgs 152/2006 e ss.mm.ii. e per le acque sotterranee nel D.M. Ambiente 6/7/2016.

In assenza delle informazioni richiamate nei precedenti punti, in fase Ante Operam è stato revisionato l'elaborato progettuale "SNBSIAR03-01 - Piano di Monitoraggio Ambientale" con conduzione di specifiche attività di monitoraggio sui corpi idrici superficiali come previsto nel Dlgs 152/2006 e ss.mm.ii. e per le acque sotterranee nel D.M. Ambiente 6/7/2016. Si fa

riferimento ai Paragrafi 2.4.2. *Acque superficiali* e 2.4.3. *Acque sotterranee* dell'elaborato progettuale "SNBSIAR03-01 - Piano di Monitoraggio Ambientale" per ulteriori dettagli.

Il documento in oggetto è stato trasmesso ad ARPACAL in data 10/08/2022 per eventuali osservazioni. La Scrivente non ha ancora ricevuto riscontro.

2.5 verificare l'appartenenza dei corpi idrici considerati a categorie a specifica destinazione (in particolare destinazione a consumo umano);

Nessuno dei corpi idrici presenti nell'area di progetto sono destinati al consumo umano. Si tratta di corpi idrici effimeri legati essenzialmente all'apporto idrico stagionale e, inoltre, tali corpi idrici non interagiscono né in maniera diretta né indiretta, per il loro deflusso sia superficiale che sotterraneo, con le opere previste in progetto.

2.6 la quantificazione delle risorse idriche utilizzate per ciascuna delle fasi di vita del Progetto (cantierizzazione, esercizio e dismissione);

Si rimanda all'elaborato SNBSSOR12-00 - *Relazione risorse idriche* e alla nota SNBSSOR09-00 - *Nota integrativa n.1 a Relazione tecnica agro ambientale. Di conseguenza sono stati aggiornati i paragrafi 12.1.5, 13.1.5, 14.1.5 - Descrizione degli impatti – Acqua, aria e clima* dell'elaborato SNBSIAR01-01 - *Studio Impatto Ambientale*.

2.7 al fine di prevenire inquinamenti alla falda acquifera, dettagliare come verranno effettuati gli interventi di manutenzione ordinaria (es. lavaggio pannelli, ecc.) e straordinaria al fine di non pregiudicare lo stato di qualità della falda e dei corpi idrici ricettori.

Per il lavaggio semestrale dei pannelli verrà utilizzata acqua demineralizzata o privata di qualsiasi impurità e sostanza esterna, in modo che lo sporco venga imprigionato al meglio tra le proprie molecole e sia rimosso in maniera naturale. Si utilizzano generalmente di spazzole rotanti a pressione che possono essere combinate anche con acqua calda e creano un effetto di pressione/depressione sul pannello, rimuovendo completamente lo sporco nell'alveolo del vetro. Si tratta di un sistema di pulizia ecologico che evita l'utilizzo di prodotti chimici inquinanti; Durante gli interventi di manutenzione straordinaria, quali la sostituzione di pannelli non funzionanti, ecc., non verrà pregiudicato lo stato di qualità della falda acquifera in quanto non sono previsti scarichi idrici.

2.8 al fine di prevenire inquinamenti alla falda acquifera, dettagliare come verranno effettuati gli interventi di attraversamenti di cavidotti, compresi:

- **Interferenza cavidotto con metanodotto SNAM Rete Gas;**
- **Interferenza cavidotto con acquedotto esistente;**
- **Interferenze cavidotto con altri impianti di produzione (cavidotti dell'impianto eolico esistente "Wind farm Piano San Biagio".**

Gli interventi di attraversamento dei cavidotti con i corpi idrici superficiali verranno risolti principalmente tramite trivellazione orizzontale controllata (T.O.C.) passando al di sotto del letto dei corsi d'acqua (INT. 9) ad una distanza minima di 2 m o al di sotto degli attraversamenti idraulici (da INT.10 a INT.25), per una profondità come meglio rappresentata nell'elaborato

“SNBPDOT20-01 - Particolari interferenze cavidotto”. I cavidotti verranno fatti passare all'interno di tubi in PE come misura aggiuntiva di protezione dei cavi.

L'interferenza (INT. 23) con corso d'acqua verrà risolta tramite staffaggio di canaletta metallica su ponte.

Tutte le interferenze non interesseranno e non interferiranno direttamente con la sezione idrica degli elementi idrici superficiali e verranno risolte compatibilmente con le Norme di Attuazione del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni PGRA – Il ciclo 2016-2021 e del Piano Stralcio PAI aggiornato al 2022 della Regione Calabria.

Per quanto riguarda le interferenze dei cavidotti con metanodotto SNAM Rete Gas (INT. 1, 4, 5, 7, 8), con acquedotto esistente (INT.2 e 6) e con altri impianti di produzione (cavidotti dell'impianto eolico esistente “Wind farm Piano San Biagio”, INT. 3) si può fare riferimento agli elaborati progettuali *“SNBPDR01-01 - Relazione tecnica generale”* Paragrafo 4.2.4 *Elementi antropici*, *“SNBPDOT19-01 - Inquadramento interferenze cavidotto”* e *“SNBPDOT20-01 - Particolari interferenze cavidotto”*. La risoluzione di queste interferenze prevede l'installazione dei cavidotti tramite trivellazione orizzontale controllata (T.O.C.) ad una profondità minima di 0.50 m dalle condutture esistenti.

Gli attraversamenti dei cavidotti avvengono in aree dove prevale una componente geologica composta da argille, le quali essendo caratterizzate da bassissima permeabilità fungono da isolante idrogeologico tale da schermare il cavidotto da eventuali transiti idrogeologici che avvengono in superficie.

Si ribadisce altresì che nelle medesime aree non vi sono falde profonde, in quanto si collocano a profondità maggiori di 30 m dal piano di campagna.

3. Geologia e idrogeologia

3. Con riferimento al rischio idrogeologico, al paragrafo 5.3. “Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico” il Proponente fa riferimento alla Sicilia e alla Regione Siciliana;

3.1 si richiedono elementi di pertinenza.”

Il riferimento alla Regione Sicilia era solo un refuso nella parte descrittiva iniziale. La normativa citata e per la quale è stata attestata la compatibilità era ed è quella inerente la regione Calabria.

Il *Paragrafo 5.3 “Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico”* dell'elaborato progettuale *“SNBSIAR01-01 - Studio Impatto Ambientale”* e i relativi elaborati grafici sono stati aggiornati facendo riferimento al Piano Stralcio PAI aggiornato al 2022 e al Piano di Gestione del Rischio Alluvioni PGRA – Il ciclo 2016-2021 della Regione Calabria.

- *“SNBSIAT18-01 – PGRA – Pericolosità di alluvione”;*
- *“SNBSIAT19-01 – PGRA – Rischio di alluvione”;*
- *“SNBSIAT10-01 - Piano Stralcio PAI – Pericolo frana”;*
- *“SNBSIAT15-01 – Piano Stralcio PAI – Rischio frana”;*
- *“SNBSIAT16-01 – Piano Stralcio PAI – Pericolo idraulico”;*
- *“SNBSIAT17-01 – Piano Stralcio PAI – Rischio idraulico”.*

Con riferimento al rischio idrogeologico, il Proponente afferma al par. 5.4 del SIA che:

Gli interventi sono disciplinati in modo da tutelare il territorio dai dissesti;

“il Proponente richiederà autorizzazione alla competente Area Territoriale, attraverso documentazione progettuale comprovante che l'intervento medesimo non comporta modifica

dell'assetto idrogeologico e della stabilità dei versanti, in conformità a quanto previsto dall'Art. 1 del R.D.L 3267/1923. "

Ai fini della completa valutazione:

3.2 si richiede di approfondire e di dettagliare la suddetta documentazione progettuale riportando l'inquadramento dell'area di progetto in cartografia in riferimento alle norme di attuazione del Piano di gestione del rischio alluvionale.

Per riscontrare al presente punto, si fa riferimento al *Paragrafo aggiornato 5.3* e al *Paragrafo 5.4* dell'elaborato progettuale "SNBSIAR01-01 - Studio Impatto Ambientale". Gli elaborati cartografici aggiornati con l'inquadramento dell'area di progetto in riferimento alle norme di attuazione del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni PGRA – Il ciclo 2016-2021 e del Piano Stralcio PAI aggiornato al 2022 della Regione Calabria sono i medesimi richiamati al punto precedente.

A beneficio dell'istruttoria vengono volontariamente integrati i seguenti elaborati:

- SNBSSOR06-00 - Relazione geologica SSE e cavidotti
- SNBSSOR07-00 - Relazione sismica SSE e cavidotti
- SNBSSOR08-00 - Tabella di sintesi dati geologici

4. Biodiversità

4. Il Proponente afferma che l'area di intervento è sottoposta ad un'elevata pressione antropica conseguente alle pratiche colturali estensive (es. lavorazioni del terreno, diserbo chimico) e a pratiche venatorie di frodo che limitano la biodiversità della flora e della fauna. Posto che l'analisi predisposta dal Proponente non approfondisce alcune tematiche, si chiede di:

4.1 approfondire le misure di mitigazione su specie vegetali e faunistiche in fase di cantiere, di esercizio e di dismissione tenendo in considerazione la perdita di suolo e la frammentazione di habitat;

4.2 fornire un documento con maggiori dettagli riguardanti le misure di compensazione previste per le perdite di suolo ed ecosistemiche irreversibili anche a favore dei Comuni interessati dal progetto;

4.3 integrare il progetto riportando una lista o tabella con le specie vegetali che si intendono utilizzare, specificando altresì le modalità di irrigazione;

4.4 indicare le strategie di controllo delle specie vegetali invasive e/o esotiche;

4.5 approfondire la gestione del post-impianto e la manutenzione del verde per la durata prevista per l'opera.

Si fa riferimento alla nota di chiarimento SNBSSOR09-00 - *Nota integrativa n.1 a Relazione tecnica agro ambientale* predisposta dal Dott. Fruci, nella quale vengono approfondite puntualmente le misure di mitigazione, compensazione, le specie vegetali utilizzate e le strategie di controllo, oltre alla manutenzione del verde.

Il Proponente afferma che il progetto, pur non ricadendo in adiacenza ad Aree inserite nella Rete Natura 2000, si trova a < 5 km di distanza dai siti Natura 2000 ""Fondali da Crotona a Le Castella"" (SiteCode: IT9320097) e ""Colline di Crotona"" (SiteCode: IT9320104). A tal riguardo si richiede di fornire:

4.6 maggiori approfondimenti e dettagli in ordine alla presenza di altre aree della rete Natura 2000 in un'area buffer di 5 km dal sito che ospita l'impianto effettuando lo screening finalizzato alla VInca

tenendo in considerazione il documento: "Valutazione di piani e progetti in relazione ai siti Natura 2000 – Guida metodologica all'articolo 6, paragrafi 3 e 4, della direttiva Habitat 92/43/CEE. Comunicazione della Commissione. Bruxelles, 28.9.2021 C (2021) 6913 final." della Commissione Europea (https://ec.europa.eu/environment/nature/natura2000/management/pdf/methodological-guidance_2021-10/IT.pdf). Qualora venissero rilevati impatti ambientali si chiede di procedere con le fasi successive della VinCA."

Al fine di soddisfare la richiesta è stato attivato lo Screening di Incidenza – VincA di I livello. Nello screening di incidenza vengono approfondite puntualmente le misure di mitigazione, compensazione, le specie vegetali utilizzate e le strategie di controllo, oltre alla manutenzione del verde. Per approfondimenti si rimanda all'elaborato SNBSSOR10-00 - Nota integrativa n.2 a Relazione tecnica agro ambientale predisposta dal Dott. Fruci.

4.7 specificare le misure di mitigazione che si pensa di adottare onde minimizzare gli impatti sull'avifauna (inclusa quella migratoria).

Si fa riferimento alla nota di chiarimento SNBSSOR09-00 - Nota integrativa n.1 a Relazione tecnica agro ambientale predisposta dal Dott. Fruci, nella quale viene escluso qualsiasi tipo di impatto diretto e indiretto sull'avifauna.

5. Uso del suolo

5. Al fine di meglio comprendere l'impatto sul sistema agricolo si chiede di:

5.1. fornire maggiori dettagli sulle misure che saranno adottate per mitigare la sottrazione e la frammentazione di suolo dovuto all'insieme di tutti gli impianti esistenti sul territorio.

Premesso che l'impianto fotovoltaico San Biagio occupa esattamente Ha 29.69.90 (ovvero Mq 296.990) e che la superficie aziendale destinata alle coltivazioni è esattamente Ha 298.00.00 (ovvero Mq 2.980.000) il progetto "Impianto fotovoltaico San Biagio", così come è stato progettato, occupa esattamente il 9,96 % della area aziendale impiegata per le coltivazioni per cui l'impianto è conforme a quanto prescritto alla lettera A punto 4 dell'articolo 15 del QTRP della regione Calabria. Il presente progetto mira a: preservare e mantenere inalterati i valori del paesaggio locale in cui si trova, conservare e tutelare i caratteri e le risorse ambientali e paesaggistiche, garantire efficienza e innovazione tecnologica, con consumo di suolo irreversibile nullo e valori molto bassi di consumo di suolo reversibile, e assicurare maggiore fertilità dei suoli alla fine della vita utile dell'impianto.

Riassumendo è possibile dire che su un'area complessiva aziendale di 304,34 Ha il suolo non consumato ammonta al 99,74%, il consumo di suolo reversibile, rappresentato dai manufatti (sottostazione, skid e storage, etc.) che rimarranno in sito per tutto il ciclo di vita dell'impianto, ammonta soltanto all'0,26%. Di conseguenza si può affermare che il progetto "Impianto Fotovoltaico San Biagio" non determina sottrazione e frammentazione di suolo significativo tale da richiedere ulteriori azioni di mitigazione/compensazione.

Si rimanda per dettagli alla nota di chiarimento SNBSSOR09-00 - Nota integrativa n.1 a Relazione tecnica agro ambientale predisposta dal Dott. Fruci, nella quale viene approfondito l'uso del suolo.

5.2. Dato che il parco fotovoltaico ricade in area di produzione dall'allevamento delle greggi ovine per la produzione del "Pecorino Crotonese" DOP, il prodotto che meglio identifica il territorio, si richiede di

approfondire come la realizzazione dell'impianto impatterà in termini economici a causa della larga sottrazione di terreni potenzialmente utilizzabili per coltivazioni di qualità.

Si conferma che nell'area in esame, il comparto zootecnico, è rappresentato soprattutto dall'attività pastorale, incentrata sull'allevamento all'aperto di mandrie ovi-caprine. La produzione principale che deriva dall'allevamento delle greggi ovine è rappresentata dal "Pecorino Crotonese" DOP.

Si esclude che la realizzazione dell'impianto possa impattare in termini economici su tale comparto. Di fatto la superficie interessata dall'impianto è realmente esigua rispetto all'intero contesto del Pecorino Crotonese DOP e soprattutto è un'area da sempre destinata alla coltivazione dei seminativi. L'impianto verrà realizzato in una porzione di territorio già interessato dalla presenza di un impianto eolico, tutt'ora in esercizio. Il sito è già connotato da elementi industriali e da un connesso livello di infrastrutturazione (piazzole, viabilità di servizio, elettrodotti, stazione elettrica), tipico degli impianti energetici. Inoltre, occorre precisare che, sebbene l'indirizzo produttivo aziendale non sia orientato alle produzioni zootecniche e lattiero caseario, le superfici dell'impianto, totalmente inerbite, sono potenzialmente destinabile all'allevamento del bestiame ovi-caprino. Pertanto si può affermare che il progetto di realizzazione dell'impianto fotovoltaico non avrà alcun impatto economico negativo, semmai positivo, sull'intero comparto di produzione del "pecorino Crotonese" DOP.

Si fa riferimento alla nota di chiarimento *SNBSSOR09-00 - Nota integrativa n.1 a Relazione tecnica agro ambientale* predisposta dal Dott. Fruci, nella quale viene approfondito l'uso del suolo.

5.3. Fornire una "Carta della vegetazione" (documento *SNBSSOT01-00-Carta_della_vegetazione*) che oltre agli oliveti comprenda anche le altre tipologie di coltivazioni.

Si conferma il recepimento di tale richiesta, tramite l'aggiornamento dell'elaborato *SNBSSOT01-01 - Carta della vegetazione* in sostituzione dell'elaborato *SNBSSOT01-00-Carta della vegetazione*.

6. Progetto di monitoraggio ambientale

6. Atteso che nel documento prodotto (*SNBSIAR03-00-Piano_di_Monitoraggio_Ambientale.pdf*) il tema "Monitoraggio Ambientale" è affrontato genericamente, si richiede di:

6.1. Integrare il Piano di Monitoraggio Ambientale, con le relative metodiche frequenze delle campagne e le modalità di elaborazione dei dati, inerente a tutti gli interventi proposti in valutazione per le varie matrici ambientali, redatto secondo le "Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs.152/2006 e s.m.i.; D.Lgs.163/2006 e s.m.i.)" e alle "Linee guida SNPA 28/2020 recanti le "Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale" approvate dal Consiglio SNPA il 9/7/2019."

Si rimanda all'elaborato *SNBSIAR03-01-Piano di Monitoraggio Ambientale*, in sostituzione del *SNBSIAR03-00-Piano di Monitoraggio Ambientale*, il quale è stato totalmente ristrutturato per adeguarlo come richiesto secondo le linee guida sopra richiamate.

6.2. Presentazione di un programma globale dettagliato dei monitoraggi previsti in fase ante operam, in corso d'opera (per tutta la durata dei lavori) e post operam (per un periodo adeguato secondo le

diverse componenti ambientali soggette al monitoraggio), indicando le azioni di prevenzione da porsi in atto in caso di individuazione di impatti significativi e/o negativi connessi con l'attuazione del progetto in esame.

Si rimanda all'elaborato *SNBSIAR03-01-Piano di Monitoraggio Ambientale*, in sostituzione del *SNBSIAR03-00-Piano di Monitoraggio Ambientale*, il quale è integrato con un dettagliato piano di monitoraggio comprensivo delle fasi ante operam, corso d'opera e post operam.

Si rimanda inoltre per quanto riguarda l'approfondimento relativo alle azioni di prevenzione, a quanto riportato nel *paragrafo 13. MISURE PER EVITARE, PREVENIRE O RIDURRE GLI IMPATTI* dell'elaborato *SNBSIAR01-01 - Studio Impatto Ambientale*.

7. Rumore e vibrazioni

7. Poiché la documentazione fornita da Proponente non fornisce sufficienti elementi per una analisi dell'impatto da rumore si chiede di:

7.1. eseguire adeguata analisi dello stato dell'ambiente e della compatibilità dell'opera, così come indicato dalle citate Linee guida SNPA 28/2020 recanti le "Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale", avvalendosi di un soggetto abilitato a svolgere la professione di tecnico competente in acustica e iscritto all'elenco nazionale di cui al d.lgs. 17 febbraio 2017 n. 42;

Si rimanda allo studio *SNBSIAR04-00 – Studio Acustico* elaborato dal Dott. Piccione iscritto con il n. 8451 all'ENTECA – Elenco Nazionale Tecnici Competenti in Acustica del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, nonché iscritto all'Ordine degli ingegneri alla provincia di Catanzaro con il n. 1625.

Dalla campagna di indagini fonometriche eseguita e dall'analisi e studio susseguente, si evince che l'impianto fotovoltaico non supera, con le sue attività di esercizio e di cantiere, i valori limiti normativi (assoluti e differenziali) prescritti dal D.P.C.M. del 14.11.97 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore" in applicazione della legge quadro n. 447 del 26.10.1995 sull'inquinamento acustico.

7.2. integrare il Piano di Monitoraggio Ambientale, per le fasi ante e post operam e, con particolare riguardo, alla fase di cantiere e secondo quanto richiesto al punto 6.1.

Si conferma che l'elaborato *SNBSIAR03-01-Piano di Monitoraggio Ambientale* sostituisce la vecchia revisione dell'elaborato *SNBSIAR03-00-Piano di Monitoraggio Ambientale*, in quanto è stato integrato come richiesto e si rimanda al *paragrafo 2.7 Monitoraggio delle emissioni acustiche* come riscontro del presente punto.

8. Campi elettrici e magnetici

8. Ai fini di un'agevole verifica del rispetto dell'obiettivo di qualità di cui al D.P.C.M. 8 luglio 2003 8.1.1. si chiede:

8.1. comunicare i dati per il calcolo e l'ampiezza delle fasce di rispetto per tutti i nuovi elettrodotti in progetto, intesi come linee elettriche in alta e media tensione, sottostazioni e cabine di trasformazione (definizione di cui alla Legge n.36/2001) incluse le relative portate in corrente in servizio normale.

Si rimanda all'elaborato *SNBSSOR05-01 - Relazione impatto elettromagnetico*, in sostituzione del *SNBSSOR05-00 - Relazione impatto elettromagnetico*, il quale è stato integrato con le indicazioni per le fasce di rispetto per gli elettrodotti, come da L. 36/2001.

8.2. fornire corografia dettagliata di insieme, con planimetria catastale e ortofoto per tutti i nuovi elettrodotti, con indicazione grafica della relativa fascia di rispetto. Nel caso di linee elettriche in media tensione in cavo elicordato è sufficiente l'indicazione grafica dello stesso.

Si rimanda ai seguenti elaborati:

- SNBPDOT32-00 - Inquadramento catastale elettrodotti con fascia di rispetto
- SNBPDOT33-00 - Inquadramento ortofoto elettrodotti con fascia di rispetto

9. Paesaggio

9. Posto che l'analisi predisposta dal Proponente non approfondisce alcune tematiche:

9.1 Si chiede di fornire le fotosimulazioni prodotte da punti percettivi sensibili con l'inserimento del progetto e di eventuali impianti FER già realizzati e/o autorizzati. Le foto simulazioni dovranno essere realizzate su immagini fotografiche reali e nitide, riprese in condizioni di piena visibilità, privilegiando punti di maggiore visibilità di impianto, corredate da planimetria con coni ottici, ed infine immagine aerea che rappresenti la totalità degli interventi;

9.2 Fornire le fotosimulazioni prodotte da punti percettivi sensibili con l'inserimento del progetto comprensivo della sottostazione elettrica privilegiando punti di maggiore visibilità di impianto, corredate da planimetria con coni ottici, ed infine immagine aerea che rappresenti la totalità degli interventi, specificando la collocazione, le dimensioni, le altezze, i materiali da costruzione, le colorazioni adottate, e le relative opere di mitigazione.

Grazie all'orografia, con altimetrie variabili, alla vegetazione e all'antropizzazione l'impianto risulta visibile esclusivamente dai punti di visuale posizionati nell'area di impianto. L'impatto visivi è, tuttavia, anche da questi punti mitigato grazie alla fascia perimetrale arbustiva prevista. Per approfondimenti sia al punto 9.1 che 9.2 si rimanda ai fotoinserti elaborati dalla Dott.ssa Païar:

- SNBSIAT25-00 - Fotoinserti aerei
- SNBSIAT26-00 - Fotoinserti: PV 1
- SNBSIAT27-00 - Fotoinserti: PV 2
- SNBSIAT28-00 - Fotoinserti: PV 3
- SNBSIAT29-00 - Fotoinserti: PV 4
- SNBSIAT30-00 - Fotoinserti: PV 5
- SNBSIAT31-00 - Fotoinserti: PV 6
- SNBSIAT32-00 - Fotoinserti: PV 7
- SNBSIAT33-00 - Fotoinserti: SS106 PV1
- SNBSIAT34-00 - Fotoinserti: SS106 PV2
- SNBSIAT35-00 - Fotoinserti: SS106 PV3
- SNBSIAT36-00 - Fotoinserti: SS106 PV4
- SNBSIAT37-00 - Fotoinserti: SS106 PV5
- SNBSIAT38-00 - Fotoinserti: SS106 PV6
- SNBSIAT39-00 - Fotoinserti: SS106 PV7
- SNBSIAT40-00 - Fotoinserti: SS106 PV8
- SNBSIAT41-00 - Fotoinserti: SS106 PV9

- *SNBSIAT42-00 - Fotoinserimenti: SS106 PV10*

Nei fotoinserimenti sono stati riportati gli impianti FER già realizzati; con riferimento agli impianti autorizzati e non ancora realizzati attualmente a conoscenza della scrivente nel raggio di 5 Km e riportati all'interno dell'elaborato *SNBSIAR01-01 - Studio Impatto Ambientale* al paragrafo 12.2.9. *Cumulo con effetti derivanti da progetti esistenti e/o approvati.*

10. Misure di compensazione

10.1. Descrivere le misure di mitigazione e compensazione degli impatti dell'impianto in tutte le sue fasi di vita con specifico riferimento ai "rilevanti valori patrimoniali, paesaggistici e identitari propri del territorio interessato.

Al paragrafo 13.9 Valori patrimoniali, paesaggistici e identitari dell'elaborato *SNBSIAR01-01 - Studio Impatto Ambientale* vengono descritte le misure di mitigazione e compensazione degli impatti dell'impianto richiesti al presente punto.

10.2 Si richiede che il proponente, anche attraverso l'ascolto delle comunità locali, valuti efficaci misure compensative proporzionate all'impatto ambientale degli interventi che non sarà possibile mitigare.

Nell'ambito di una più generale collaborazione e nel corso di costanti interlocuzioni, è stata sottoposta all'Amministrazione comunale una proposta di Accordo Quadro per l'individuazione e la definizione di misure compensative a beneficio della collettività e del territorio comunale ai sensi del DM 10/09/2010.

11. Impatti cumulativi

11.1. Si chiede di integrare lo studio degli impatti cumulativi indicando tutte le interferenze riscontrate tra l'impianto proposto in valutazione e ulteriori impianti da fonti rinnovabili (eolici o di altra tipologia) esistenti, in fase di cantierizzazione e già autorizzati.

Si rimanda a quanto integrato all'interno dell'elaborato *SNBSIAR01-01 - Studio Impatto Ambientale* al paragrafo 12.2.9. *Cumulo con effetti derivanti da progetti esistenti e/o approvati.*

Si richiama la richiesta di integrazioni del Ministero della Cultura di cui alla nota m_amte.CTVA.REGISTRO UFFICIALE.I.0004262.24-06-2022

Con la presente nota si dà seguito anche alla richiesta di integrazione trasmessa dal Ministero della Cultura richiamata.

Si chiede infine, ove la risposta alla richiesta di integrazioni porti non già alla consegna di ulteriore documentazione esclusivamente riferita alla medesima o a chiarimento, ma ad una revisione della documentazione già depositata, di evidenziare graficamente in modo idoneo le parti che sono state modificate o revisionate.

Nell'elenco elaborati è evidenziata la documentazione integrativa in REV 0 e la documentazione revisionata in REV 1, e all'interno delle relazioni che hanno subito delle modifiche sono state evidenziate con un colore verde i titoli dei paragrafi di cui sono stati revisionati i contenuti.

GENERA S.R.L.

Viene ad ogni modo trasmesso l'elaborato SNBSIAR01-01 - Studio Impatto Ambientale anche in modalità revisione.

Resta ferma la richiesta di un documento unitario contenente le risposte ad ogni singola richiesta di integrazioni e l'esplicazione delle modifiche documentali con il raffronto, ove necessario, con la versione originaria dei documenti emendati.

La risposta dovrà essere resa indicando specificamente, per ciascuna integrazione o chiarimento, i punti elenco utilizzati nella presente richiesta.

Il documento presente rappresenta il documento unitario richiesto dove in grassetto è stato integralmente riportato quanto richiesto dal MiTE e dal MIC.

Nel caso le informazioni richieste siano già state fornite in sede di valutazione di altri elementi progettuali della stessa opera o di opere connesse da parte della Commissione VIA VAS, si prega di fornire il numero dell'elaborato o del documento con il relativo protocollo.

[...]

Ai sensi del comma 5, dell'art. 24, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e nel rispetto dell'articolo 6, paragrafo 7, della Direttiva 2011/92/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011 concernente la Valutazione dell'Impatto Ambientale di determinati progetti pubblici e privati, si chiede a codesta Società di trasmettere alla Direzione Generale un nuovo avviso al pubblico, predisposto in conformità al comma 2 del predetto articolo, da pubblicare a cura della medesima Direzione Generale sul portale delle Valutazioni Ambientali e dalla cui data di pubblicazione decorre il termine per la presentazione delle osservazioni e la trasmissione dei pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici che hanno ricevuto la comunicazione di cui all'articolo 23, comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Si trasmette come richiesto l'elaborato SNBADDR05-02 - Avviso al Pubblico (prot. n° S0014/22 SR/GLP) in sostituzione dell'avviso trasmesso con la prima emissione SNBADDR05-01 - Avviso al Pubblico (prot. n° S0002/22 SR/FA).

MIC

PUNTO 1)

Per il rispetto di quanto previsto dal comma 2, lett.A dell'Art. 15 delle Disposizioni normative del QTRP è necessario che il proponente acquisisca adeguata documentazione attestante la non disponibilità di aree destinate ad attività ed insediamenti produttivi nelle quali la realizzazione degli impianti FER non arrechino pregiudizio alle attività produttive già insediate; siti produttivi dismessi e aree degradate da attività antropiche (come cave, ex discariche e siti contaminati) non utilmente impiegabili per attività agricole, turistiche o altre attività di rilievo).

Si rimanda all'elaborato SNBSIAT45-00 – *Inquadramento aree prioritarie per impianti FER* in scala 1:50:000, dove è presente l'inquadramento dell'impianto rispetto alle aree estrattive, cantieri, discariche e aree industriali e a quanto argomentato al *Paragrafo 5.1.4. Compatibilità del progetto* dell'elaborato SNBSIAR01-01 - *Studio Impatto Ambientale*.

Inoltre viene allegato il pdf SNBADDR39-00 - Dichiarazione professionista c.2 lett. A art. 15 QTRP del progettista Ing. Fabio Domenico Amico che attesta il rispetto di quanto previsto dal comma 2, lett. A dell'Art.15 delle Disposizioni normative del QTRP.

PUNTO 2)

Inoltre è necessario integrare la documentazione con:

- I certificati di destinazione urbanistica completi delle informazioni sulla destinazione d'uso del territorio e sul sistema vincolistico presente nelle aree interessate comprensivo degli usi civici e dei vincoli previsti dal PRG.

Si fa riferimento all'elaborato SNBADDR03-01- *CDU con attestazione aree percorse* comprensivo dei Certificati di Destinazione Urbanistica e della certificazione delle aree percorse dal fuoco.

Per quanto riguarda la certificazione di usi civici, si allega il documento SNBADDR18-01 - *Richiesta Attestazione Usi civici*, in cui sono riportate la richiesta della Scrivente verso il Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari della Regione Calabria (nota prot. S0014/2021 del 13/10/2021), e il riscontro della Regione a tale richiesta (nota prot. 5113012 del 26/11/2022), nella quale viene richiesto al Comune di Crotona di verificare se risulta accertamento demaniale sui terreni richiesti dalla Scrivente e di darne comunicazione. Poiché tale comunicazione non è mai pervenuta, la Scrivente con nota prot. S0016 SR/GLP del 01/12/2022 trasmette un sollecito al Comune, rendendosi disponibile a sostenere le spese collegate all'espletamento dell'incarico di un professionista PID.

PUNTO 3)

- Gli stralci degli strumenti di pianificazione vigenti ai vari livelli completi della destinazione urbanistica, delle scelte strategiche e del sistema vincolistico, con la sovrapposizione delle opere previste dal progetto;

Si fa riferimento agli elaborati di inquadramento sul PRG ed i principali vincoli ambientali, paesaggistici, PAI:

- SNBSIAT01-00 - *Inquadramento territoriale - PRG-Crotone*
- SNBSIAT02-00 - *Inquadramento territoriale - Rete Natura2000*
- SNBSIAT05-00 - *Inquadramento paesaggistico- Sistema storico culturale*
- SNBSIAT06-00 - *Inquadramento territoriale-Infrastrutture*
- SNBSIAT07-00 - *Sistema delle Aree Protette*
- SNBSIAT08-00 - *Inquadramento paesaggistico - Beni Paesaggistici*
- SNBSIAT09-00 - *Carta aree percorse dal fuoco*
- SNBSIAT10-01 - *Piano Stralcio PAI – Pericolo frana*

- SNBSIAT11-00 - Individuazione ambiti paesaggistici
- SNBSIAT15-00 – Piano Stralcio PAI – Rischio frana
- SNBSIAT16-01 – Piano Stralcio PAI – Pericolo idraulico
- SNBSIAT17-01 – Piano Stralcio PAI – Rischio idraulico
- SNBSIAT18-01 – PGRA – Pericolosità di alluvione
- SNBSIAT19-01 – PGRA – Rischio di alluvione

Si rimanda inoltre al paragrafo 5 PIANIFICAZIONE, PROGRAMMAZIONE E TUTELA TERRITORIALE E URBANISTICA dell'elaborato SNBSIAR01-01 - Studio Impatto Ambientale per ulteriori approfondimenti.

PUNTO 4)

- Uno studio aggiornato completo di cartografia sulla valutazione dell'idoneità dell'area interessata dalla realizzazione dell'impianto fotovoltaico alla luce delle più recenti normative vigenti e in particolare del comma 8 dell'art. 20 del D.lgs. N. 199 dell'8/11/2021 come modificato dal DL n. 50 del 17/05/2022

Allo stato delle conoscenze attuali in possesso della Proponente, desunte dal Geoportale della Regione Calabria (<http://geoportale.regione.calabria.it/>) e dal portale Vincoli in Rete (<http://vincoliinrete.beniculturali.it/>), il progetto ricade in area idonea ai sensi dell'art. 22, comma 8, c-quater, in quanto l'area di progetto non è ricompresa nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del D.Lgs 42/04, né ricade nella fascia di rispetto di un chilometro dei beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda oppure dell'articolo 136 del medesimo decreto legislativo. Si sottolinea, tuttavia, che ai sensi del c. 7 dell'art. 20 "Le aree non incluse tra le aree idonee non possono essere dichiarate non idonee all'installazione di impianti di produzione di energia rinnovabile, in sede di pianificazione territoriale ovvero nell'ambito di singoli procedimenti, in ragione della sola mancata inclusione nel novero delle aree idonee".

Per un'analisi più dettagliata, si rimanda al paragrafo 5.1 PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA dell'elaborato SNBSIAR01-01 - Studio Impatto Ambientale e ai seguenti elaborati:

- SNBSIAT43-00 - Verifica art.136 e parte II del D.Lgs.42/04.
- SNBSIAT08-00 - Inquadramento paesaggistico - Beni Paesaggistici.

PUNTO 5)

Con riferimento al Progetto è necessario:

- integrare il progetto con elaborati grafici e descrittivi delle opere di mitigazione e rinaturalizzazione previste sia con riferimento all'impianto che alla realizzazione della sottostazione elettrica e dettagliare la relativa voce del computo metrico estimativo

Si fa riferimento ai seguenti elaborati:

- SNBSSOR11-00 - Nota integrativa n.3 a Relazione tecnica agro ambientale
- SNBPDOT31-00 - Planimetria opere di mitigazione e rinaturalizzazione
- SNBPDT12-01 - Particolari recinzioni, opere di mitigazione e impianti tecnologici in sostituzione di SNBPDT12-00 - Particolari recinzioni, opere di mitigazione e impianti tecnologici
- SNBPDOR04-01 - Computo Metrico Estimativo in sostituzione di SNBPDOR04-00 - Computo Metrico Estimativo

PUNTO 6)

- dettagliare, con elaborati grafici e descrittivi, le opere necessarie per la nuova viabilità e i materiali che saranno utilizzati

Si fa riferimento agli elaborati aggiornati di seguito elencati:

- "SNBPD0T08-01 - Sezione tipo viabilità";
- "SNBPD0R01-01 - Relazione tecnica generale".

E a quelli già trasmessi con la prima emissione

- "SNBPD0T12-00 - Inquadramenti interventi di sistemazione e risanamento stradale";
- "SNBPD0R07-00 - Descrizione interventi di sistemazione e risanamento stradale";

Per quanto riguarda la viabilità d'impianto, come specificato nell'elaborato "SNBPD0R01-01 - Relazione tecnica generale":

"Si cercherà di utilizzare la viabilità già esistente, al fine di minimizzare il più possibile gli effetti derivanti dalla realizzazione delle opere di accesso.

L'attuale ipotesi di ubicazione dei moduli fotovoltaici tiene in debito conto sia delle strade principali di accesso, che delle strade secondarie.

All'interno del parco vi è una viabilità interna di collegamento tra la viabilità esistente del parco eolico e le aree dell'impianto FV per un totale di 875 m di nuova viabilità, come visibile dall'elaborato "SNBPD0T05-00 - Layout impianto fotovoltaico su foto aerea". La nuova viabilità interna è composta da 13 tratti di nuova viabilità, di lunghezza variabile da 230 m a 10 m, con prevalenza dei tratti di lunghezza di 30 m circa.

La viabilità interna garantisce un rapido accesso a tutte le aree d'impianto e alle componenti elettriche di impianto e favorisce le operazioni di manutenzione ordinaria dei diversi filari fotovoltaici.

La viabilità d'impianto non prevede interventi di ridefinizione orografica e pertanto sarà realizzata assecondando le pendenze del terreno esistente.

Tale viabilità ha una larghezza contenuta (3 m), in considerazione delle esigenze di manutenzione ordinaria dei diversi filari fotovoltaici.

Inoltre, nell'elaborato "SNBPD0T08-01 - Sezione tipo viabilità", vi è un dettaglio della sezione stradale di nuova realizzazione all'interno dell'area d'impianto.

I materiali utilizzati consistono in strato di usura in brecciolino dello spessore di 10 cm e ossatura di sottofondo in misto stabilizzato dello spessore di 30 cm. Queste specifiche sono coerenti con il resto della viabilità del parco eolico esistente.

La viabilità di accesso esterna all'area d'impianto sarà in parte risanata come visibile dall'elaborato "SNBPD0T12-00 - Inquadramenti interventi di sistemazione e risanamento stradale". Gli interventi vengono descritti singolarmente nell'elaborato "SNBPD0R07-00 - Descrizione interventi di sistemazione e risanamento stradale".

Nel suddetto elaborato vengono presentate le opere necessarie e computati i materiali impiegati per i singoli e per la totalità degli interventi di sistemazione e risanamento stradale della viabilità di accesso all'impianto.

Nell'elaborato sono presenti le sezioni con descrizione degli interventi. In particolare, per gli interventi di risanamento stradale si prevede il rifacimento del manto di usura stradale, per uno spessore di ~5-10 cm, e delle cunette stradali.

Nei singoli interventi è specificata anche l'estensione dell'intervento in lunghezza e larghezza.

PUNTO 7)

Con riferimento all'analisi del sistema vincolistico:

- integrare l'analisi del sistema vincolistico con il sistema vincolistico derivante dai Piani comunali vigenti e le relative prescrizioni evidenziando in particolare l'eventuale interferenza con l'Atn specifico denominato: Bosco Manca di cane AtnI" individuato dal PRG di Crotona e la realizzazione delle opere previste ed eventuali altri vincoli che saranno indicati dai CDU richiesti;

Alla luce dei CDU ricevuti sia dal Comune di Crotona e dal Comune di Scandale (SNBADDR03-01 - CDU con attestazione aree percorse dal fuoco) il progetto è compatibile con il sistema vincolistico derivante dai Piano Comunali vigenti.

Si precisa che il sito di interesse naturalistico "Bosco Manca di Cane" ha una collocazione territoriale diversa da quella delle particelle oggetto del progetto in esame come erroneamente riportato nei CDU delle particelle 976, 977, 979, Foglio 33 e le particelle 20, 22, 26, 27, 30, 31, 33, 35, 60, 98, 100, 136,142,143,145 Foglio 32. Il sito naturalistico come descritto nel Quadro Conoscitivo Territoriale (QCT) del Comune di Crotona al Capitolo II, è localizzato ad ovest di Crotona, a circa cinque chilometri dal centro abitato e a circa tre chilometri dalla frazione di Papanice, quindi incompatibile con la localizzazione del presente. Si rimanda per ulteriori dettagli al *Paragrafo 5.7.3. Compatibilità di progetto* dell'elaborato *SNBSIAR01-01 - Studio Impatto Ambientale* e al documento *SNBSSOR04-00 - relazione tecnica agronomica ambientale*.

PUNTO 8)

Ai fini della valutazione della compatibilità paesaggistica è necessario

- integrare le valutazioni di compatibilità svolte con la verifica di coerenza del progetto proposto con il QTRP:

- rispetto alla normativa (Tomo IV) e in particolare all'art. 15, lett.A, comma 4, lett. a), e alla percentuale massima dell'estensione degli impianti FER nell'ambito delle aziende agricole, considerando anche l'estensione del Parco eolico esistente;

Si rimanda al paragrafo 5.1. PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA, 5.1.4. COMPATIBILITA' DI PROGETTO CON IL QTRP dell'elaborato *SNBSIAR01-01 - Studio Impatto Ambientale*.

Con riferimento alla verifica di coerenza del progetto alle prescrizioni dell'art. 15 c. 4 lett. a) del Tomo IV del QTRP e alla percentuale massima dell'estensione dell'impianto fotovoltaico considerando anche l'estensione del parco eolico esistente, si precisa quanto segue.

Il richiamato art. 15 c. 4 è strutturato in maniera inequivocabile prevedendo un primo periodo di carattere generale e, successivamente, alla lett. a) una specifica disciplina per gli impianti fotovoltaici e alla lett. b) un'altra disciplina dedicata unicamente agli impianti eolici.

Dal tenore letterale della norma risulta evidente che la percentuale massima di estensione dell'impianto, ovvero il divieto di occupare oltre un decimo dell'area impegnata per le coltivazioni, si riferisce esclusivamente agli impianti fotovoltaici.

La lett. a) del c. 4 dell'art. 15, infatti, parla soltanto di "impianti di produzione di energia elettrica di fonti rinnovabili ed in particolare da fonte fotovoltaica (...) realizzati a terra". Ed anche nel successivo elenco fa precisi riferimenti ai "filari delle vele fotovoltaiche" e alla prevenzione di "fenomeni di abbagliamento e/o riverbero" che sono chiaramente ascrivibili ai soli impianti fotovoltaici.

Peraltro, un'ulteriore conferma della volontà del Legislatore di prescrivere il limite del decimo ai soli impianti fotovoltaici ubicati a terra può essere desunta dalla recente L.R. n. 17/2022 che, nel modificare l'art. 15 della L.R. 19/2002, ha ulteriormente precisato che per gli impianti agro-fotovoltaici di nuova generazione, a differenza del fotovoltaico classico, non si applicano le limitazioni percentuali di utilizzo del suolo.

Conseguentemente, alla luce del chiarissimo dettato normativo, la richiesta di codesto Ministero di considerare nella percentuale massima di estensione dell'impianto fotovoltaico anche le superfici occupate da un parco eolico, peraltro autorizzato e realizzato in epoca largamente antecedente, appare del tutto ultronea, impropria ed ingiustificata.

Per tale ragione, come già dichiarato in sede di presentazione dell'istanza, allorché come area occupata è stata considerata quella della recinzione dell'impianto, il progetto in esame è certamente compatibile con il limite del 10% prescritto dalla normativa regionale nel caso di nuovi impianti fotovoltaici realizzati in aree agricole, al netto delle superfici sottratte alle coltivazioni occupate dalle piazzole dell'impianto eolico esistente.

Ad ogni buon conto, a tutto voler concedere ed in via del tutto subordinata ed eventuale, e comunque senza prestare in alcun modo acquiescenza all'errata interpretazione di codesto Ministero, unicamente per spirito collaborativo, si precisa che l'impianto fotovoltaico in esame presenta un'occupazione del suolo inferiore al 10% anche utilizzando alternativamente i due metodi di calcolo sottoindicati già accettati dalla Regione in altre occasioni:

- a) Nel primo caso, adottando il metodo di calcolo asseverato dal Giudice Amministrativo con la sentenza del TAR Calabria n. 1109/2022 del 20.06.2022, ovvero considerando la posizione dei trackers ad una inclinazione media di 60 gradi e la loro conseguente proiezione al suolo, ci si assesta ad una percentuale di occupazione con e senza impianto eolico rispettivamente del 3,38 % e del 2,41 %;
- b) Nel secondo caso, volendo considerare una condizione peggiorativa e considerando l'area occupata dal tracker sempre in posizione orizzontale ovvero nella condizione di massima proiezione al suolo (posizione assunta all'incirca a mezzogiorno), l'occupazione è pari al 4,74% senza impianto eolico e al 5,71% con impianto eolico e, quindi, in entrambi i casi ben al di sotto del limite del 10% fissato dalla normativa regionale.

Ad ogni buon conto, si precisa che ai sensi della LR 17/2022, contenenti modifiche ed integrazioni all'art. 51 della LR 19/2002, nelle more dell'adozione dei piani paesaggistici e dei piani di settore, fatte salve le norme di salvaguardia del QTRP (di cui all'art. 38 comma 5), si applica la normativa nazionale di cui all'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 e alle linee guide nazionali.

-- rispetto alle previsioni strategiche e in particolare ai Programmi strategici e al Sistema delle Reti (Rete storico-culturale, la rete fruitiva- percettiva, e Rete ecologica regionale integrata dal QTRP con i corridoi di connessione ecologica) -vedi Tomo 2-Visione Strategica".

Si rimanda al paragrafo 5.1. PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA, e nello specifico al sottoparagrafo 5.1.4. COMPATIBILITA' DI PROGETTO CON IL QTRP dell'elaborato *SNBSIAR01-01 - Studio Impatto Ambientale*.

PUNTO 9)

- elaborare un repertorio fotografico esaustivo delle aree oggetto di intervento da più punti di osservazione

Si fa riferimento all'elaborato: *SNBPD0T30-00 - Rilievo fotografico stato dei luoghi*

PUNTO 10)

- elaborare la cartografia con le caratteristiche morfologiche del contesto paesaggistico come previsto dal DM 12/12/05 (punto 4, sottopunto 3);

Si rimanda al nuovo elaborato: *SNBSIAT44-00 – Inquadramento su carta Morfologica*

PUNTO 11)

- integrare i fotoinserimenti con nuovi punti di osservazione da cui è visibile l'impianto in particolare lungo la Via Fiume Esaro che costeggia l'intero impianto, dalla Via Isola Capo Rizzuto e da altri punti di osservazione lungo la SS 106 e dalla linea ferroviaria;

Grazie all'orografia, con altimetrie variabili, alla vegetazione e all'antropizzazione l'impianto risulta visibile esclusivamente dai punti di visuale lungo le vie che costeggiano l'impianto, non è invece visibile da alcun tratto della SS106 e della linea ferroviaria. L'impatto visivo è, tuttavia, mitigato grazie alla fascia perimetrale arbustiva prevista anche dai punti di visuale lungo la via Esaro. Per approfondimenti si rimanda ai fotoinserimenti elaborati dalla Dott.ssa Pairar:

- *SNBSIAT25-00 - Fotoinserimenti aerei*
- *SNBSIAT26-00 - Fotoinserimenti: PV 1*
- *SNBSIAT27-00 - Fotoinserimenti: PV 2*
- *SNBSIAT28-00 - Fotoinserimenti: PV 3*
- *SNBSIAT29-00 - Fotoinserimenti: PV 4*
- *SNBSIAT30-00 - Fotoinserimenti: PV 5*
- *SNBSIAT31-00 - Fotoinserimenti: PV 6*
- *SNBSIAT32-00 - Fotoinserimenti: PV 7*
- *SNBSIAT33-00 - Fotoinserimenti: SS106 PV1*
- *SNBSIAT34-00 - Fotoinserimenti: SS106 PV2*
- *SNBSIAT35-00 - Fotoinserimenti: SS106 PV3*
- *SNBSIAT36-00 - Fotoinserimenti: SS106 PV4*
- *SNBSIAT37-00 - Fotoinserimenti: SS106 PV5*
- *SNBSIAT38-00 - Fotoinserimenti: SS106 PV6*
- *SNBSIAT39-00 - Fotoinserimenti: SS106 PV7*
- *SNBSIAT40-00 - Fotoinserimenti: SS106 PV8*
- *SNBSIAT41-00 - Fotoinserimenti: SS106 PV9*
- *SNBSIAT42-00 - Fotoinserimenti: SS106 PV10*

PUNTO 12)

- Integrare lo studio sugli impatti cumulativi con informazioni descrittive, cartografie e fotoinserimenti che tengano conto in particolare del Parco Eolico presente nella stessa area interessata dal progetto proposto e degli altri impianti.

Per una analisi dettagliata dell'effetto cumulo si rimanda al *paragrafo 12.2.9. Cumulo con effetti derivanti da progetti esistenti e/o approvati* dell'elaborato *SNBSIAR01-01 - Studio Impatto Ambientale e ai fotoinserimenti di cui al punto precedente* e agli elaborati già trasmessi con la prima emissione:

- *SNBSIAT25-00 - Fotoinserimenti aerei*
- *SNBSIAT26-00 - Fotoinserimenti: PV 1*
- *SNBSIAT27-00 - Fotoinserimenti: PV 2*
- *SNBSIAT28-00 - Fotoinserimenti: PV 3*

- SNBSIAT29-00 - Fotoinserimenti: PV 4
- SNBSIAT30-00 - Fotoinserimenti: PV 5
- SNBSIAT31-00 - Fotoinserimenti: PV 6
- SNBSIAT32-00 - Fotoinserimenti: PV 7
- SNBSIAT12-00 - Analisi di visibilità e fotoinserimenti: P.O. P1
- SNBSIAT13-00 - Analisi di visibilità e fotoinserimenti: P.O. P2
- SNBSIAT14-00 - Analisi di visibilità e fotoinserimenti: P.O. P3
- SNBSIAT20-00 - Analisi di visibilità e fotoinserimenti: P.O. P4
- SNBSIAT21-00 - Analisi di visibilità e fotoinserimenti: P.O. P5
- SNBSIAT22-00 - Analisi di visibilità e fotoinserimenti: P.O. P6
- SNBSIAT24-00 - Analisi di visibilità e fotoinserimenti: SSE

Si precisa che non sono stati rilevati effetti cumulo di alcuna natura con impianti FER realizzati e autorizzati e non ancora realizzati.

PUNTO 13)

visto l'alto potenziale archeologico dell'area di progetto, si ritiene necessario che la Società proponente provveda a:

- integrare la ""Relazione archeologica"" e le planimetrie ad essa allegate, redatte ai sensi dell'art.25, c. 1 del D.lgs. 50/2016, con gli esiti delle ricognizioni di superficie da estendersi ad un buffer di almeno 50 m per lato lungo il tracciato dei cavidotti e di 100 m per lato intorno alle aree progettuali (campi fotovoltaici e sottostazione elettrica);

Si trasmette la relazione SNBSSOR03-01 - Relazione Archeologica in sostituzione della relazione SNBSSOR03-00 - Relazione Archeologica trasmessa con la prima emissione, integrata con gli esiti delle ricognizioni.

Si trasmettono le seguenti planimetrie:

- SNBSSOT04-01 - Carta delle presenze archeologiche
- SNBSSOT06-01 – Carta ricognizioni archeologiche – Visibilità
- SNBSSOT08-01 – Carta ricognizioni archeologiche – Rischio archeologico

PUNTO 14)

- redigere una "Carta del potenziale archeologico" con la rappresentazione dei siti noti da bibliografia e da archivio, da ricognizione, da fotointerpretazione e con l'indicazione dei beni e delle aree archeologiche vincolate, localizzati su base cartografica idonea (C.T.R.) e a scala adeguata (1:5000);

Si fa riferimento alla seguente tavola redatta dall'Archeologo incaricato Dott. Marco di Lieto: SNBSSOT12-00 – Carta ricognizioni archeologiche – Potenziale archeologico

PUNTO 15)

- redigere una "Carta del rischio archeologico", sulla medesima base cartografica;

Si fa riferimento alla seguente tavola: SNBSSOT08-01 – Carta ricognizioni archeologiche – Rischio archeologico"

PUNTO 16)

- conformare la documentazione archeologica a quanto previsto dalle "Linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 25, comma 13, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50", approvate con D.P.C.M. 14/02/2022 (in particolare punto 4 e tabella 3).

Si conferma che tutta la documentazione archeologica fornita è stata resa conforme alle nuove linee guida. Si elenca per completezza la totalità della documentazione rivista o prodotta:

- SNBSSOR03-01 - Relazione Archeologica

- *SNBSSOT04-01 - Carta delle presenze archeologiche*
- *SNBSSOT06-01 – Carta ricognizioni archeologiche – Visibilità*
- *SNBSSOT08-01 – Carta ricognizioni archeologiche – Rischio archeologico*
- *SNBSSOT09-00 – Carta delle presenze archeologiche - MOSI dati categorizzati*
- *SNBSSOT10-00 – Carta delle presenze archeologiche - MOSI potenziale per sito*
- *SNBSSOT11-00 – Carta ricognizioni archeologiche – Uso del suolo*
- *SNBSSOT12-00 – Carta ricognizioni archeologiche – Potenziale archeologico*

Si allega inoltre una cartella compressa contenente il *Template_GNA_viarch_1.2 QGIS*, rilasciato dall'Istituto Centrale per l'Archeologia, in conformità alle "Linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 25, comma 13, del D.L. 18/04/2016, n. 50", approvate con D.P.C.M. 14/02/2022.

Tale progetto QGIS contiene, organizzati e compilati secondo procedura indicata, tutti gli elementi richiesti dalle citate linee guida: Scheda MOPR (Modulo Progetto), Schede MOSI (Modulo di area/sito archeologico), Schede RCG (Ricognizione Archeologica), Schede VRP (Valutazione Potenziale Archeologico), Schede VRD (Valutazione Rischio archeologico). Nella cartella interna "ALLEGATI" sono contenuti tutti i files aggiuntivi (formati raster e shape file .SHP), utilizzati per il progetto ed inoltre le cartelle relative alle Unità Topografiche individuate nella ricognizione archeologica, contenenti schede testuali e fotografie.

PRECISA CHE

quanto sopra riportato è asseverato e attestato dal sottoscritto anche in qualità, per quanto di competenza, di progettista incaricato.

TRASMETTE

I seguenti elaborati redatti per riscontrare alle richieste di integrazioni in oggetto:

- SNBADDR37-00 - 22.08.10_S0007_ARPACAL_richiesta valutazione
- SNBPD0T31-00 - Planimetria opere di mitigazione e rinaturalizzazione
- SNBPD0T32-00 - Inquadramento catastale elettrodotti con fascia di rispetto
- SNBPD0T33-00 - Inquadramento ortofoto elettrodotti con fascia di rispetto
- SNBSIAT43-00 - Verifica art.136 e parte II del D.Lgs.42-04
- SNBSIAT44-00 – Inquadramento su carta Morfologica
- SNBSIAT45-00 – Inquadramento aree prioritarie per impianti FER
- SNBSSOR12-00 - Relazione risorse idriche
- SNBSIAR04-00 – Studio Acustico
- SNBSIAT25-00 - Fotoinserimenti aerei
- SNBSIAT26-00 - Fotoinserimenti: PV 1
- SNBSIAT27-00 - Fotoinserimenti: PV 2
- SNBSIAT28-00 - Fotoinserimenti: PV 3
- SNBSIAT29-00 - Fotoinserimenti: PV 4
- SNBSIAT30-00 - Fotoinserimenti: PV 5
- SNBSIAT31-00 - Fotoinserimenti: PV 6
- SNBSIAT32-00 - Fotoinserimenti: PV 7
- SNBSIAT33-00 - Fotoinserimenti: SS106 PV1
- SNBSIAT34-00 - Fotoinserimenti: SS106 PV2

- SNBSIAT35-00 - Fotoinserimenti: SS106 PV3
- SNBSIAT36-00 - Fotoinserimenti: SS106 PV4
- SNBSIAT37-00 - Fotoinserimenti: SS106 PV5
- SNBSIAT38-00 - Fotoinserimenti: SS106 PV6
- SNBSIAT39-00 - Fotoinserimenti: SS106 PV7
- SNBSIAT40-00 - Fotoinserimenti: SS106 PV8
- SNBSIAT41-00 - Fotoinserimenti: SS106 PV9
- SNBSIAT42-00 - Fotoinserimenti: SS106 PV10
- SNBSSOR06-00 - Relazione geologica SSE e cavidotti
- SNBSSOR07-00 - Relazione sismica SSE e cavidotti
- SNBSSOR08-00 - Tabella di sintesi dati geologici
- SNBSSOR09-00 - Nota integrativa n.1 a Relazione tecnica agro ambientale
- SNBSSOR10-00 - Nota integrativa n.2 a Relazione tecnica agro ambientale
- SNBSSOR11-00 - Nota integrativa n.3 a Relazione tecnica agro ambientale
- SNBSSOT09-00 – Carta delle presenze archeologiche - MOSI dati categorizzati
- SNBSSOT11-00 – Carta ricognizioni archeologiche – Uso del suolo
- SNBSSOT12-00 – Carta ricognizioni archeologiche – Potenziale archeologico
- SNBADDR38-00 - Modulo integrazione MiTE (prot. n° S0015/22 SR)
- Template_GNA_viarch_1.2 QGIS
- SNBSSOT10-00 – Carta delle presenze archeologiche - MOSI potenziale per sito
- SNBADDR39-00 - Dichiarazione professionista c.2 lett. A art. 15 QTRP
- SNBADDR18-01 - Richiesta Attestazione Usi civici
- SNBPD0T30-00 - Rilievo fotografico stato dei luoghi
- SNBPD0T34-00 - Reticolo idrografico

I seguenti elaborati revisionati ai fini del riscontro alle richieste di integrazioni in oggetto:

- SNBPD0R04-01 - Computo Metrico Estimativo
- SNBPD0T08-01 - Sezione tipo viabilità
- SNBPD0T12-01 - Particolari recinzioni, opere di mitigazione e impianti tecnologici
- SNBPD0T19-01 - Inquadramento interferenza cavidotto
- SNBPD0T20-01 - Particolari interferenze cavidotto
- SNBSIAT10-01 - Piano Stralcio PAI – Pericolo frana
- SNBSIAT15-01 – Piano Stralcio PAI – Rischio frana
- SNBSIAT16-01 – Piano Stralcio PAI – Pericolo idraulico
- SNBSIAT17-01 – Piano Stralcio PAI – Rischio idraulico
- SNBSIAT18-01 – PGRA – Pericolosità di alluvione
- SNBSIAT19-01 – PGRA – Rischio di alluvione
- SNBSSOR05-01 - Relazione impatto elettromagnetico
- SNBSSOT01-01 - Carta della vegetazione
- SNBSSOR03-01 - Relazione Archeologica
- SNBSSOT04-01 - Carta delle presenze archeologiche

GENERA S.R.L.

- SNBSS0T06-01 – Carta ricognizioni archeologiche – Visibilità
- SNBSS0T08-01 – Carta ricognizioni archeologiche – Rischio archeologico
- SNBADDR05-02 - Avviso al Pubblico (prot. n° S0014/21 SR/GLP)
- SNBPD0R01-01 - Relazione tecnica generale
- SNBSIAR01-01 - Studio Impatto Ambientale
- SNBSIAR01-01 - Studio Impatto Ambientale in modalità revisione
- SNBSIAR03-01 - Piano di Monitoraggio Ambientale
- SNBADDR03-01 - CDU con attestazione aree percorse dal fuoco

CHIEDE

Che codesti Ministeri vogliano rilasciare il rispettivo parere di Competenza.

In fede,

GENERA S.R.L.
Il legale rappresentante
Fabio Domenico Amico